



Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative

Direzione Gestione

U.O. Alienazioni

Presso **Æqua Roma S.p.A.**

Via Ostiense 131/L – 00154 Roma

COMUNICAZIONE AMPLIAMENTO NUCLEO FAMILIARE

Io sottoscritto/ a _____ nato/a a _____ (____) il
 ____/____/____, codice fiscale _____, assegnatario
 dell'alloggio ERP sito in Roma, indirizzo _____
 scala ____ interno____
 codice immobile _____ codice utente _____
 (D.D. assegnazione n. _____ del ____/____/____; contratto di locazione stipulato
 il ____/____/____), ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge regionale 12/1999 ^[1].

COMUNICO

l'ampliamento del nucleo familiare verificatosi in favore di:

nuovo componente 1 - nei casi di più componenti barrare la casella e allegare un modulo "**componente aggiuntivo**" per ognuno degli ulteriori

Nome _____ Cognome _____ nato/a a _____ (____), il ____/____/____
 codice fiscale _____, a seguito di:

- matrimonio del sottoscritto assegnatario in data ____/____/____;
- unione civile del sottoscritto assegnatario in data ____/____/____;
- convivenza di fatto del sottoscritto assegnatario ai sensi della Legge n. 76/2016 in data ____/____/____
- accrescimento della prole del sottoscritto assegnatario (nascita/adozione/ riconoscimento);
- affidamento di minore al sottoscritto assegnatario con provvedimento del Tribunale di _____
 n. _____ del ____/____/____ (allegare provvedimento);
- ingresso o rientro del figlio del sottoscritto assegnatario ai sensi dell'art. 12, comma 4, lettera e).
- ingresso o rientro dei parenti di secondo grado del sottoscritto assegnatario ai sensi dell'art. 12, comma 4, lettera e).
- rientro del coniuge, o parte dell'unione civile o convivente di fatto ai sensi della normativa statale vigente in materia, ai sensi dell'art. 12, comma 4, lettera e).

Consapevole delle conseguenze amministrative e penali della falsità in dichiarazioni rese in particolare della revoca dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ^[4], allo scopo, unitamente al sopra indicato componente (solo componente maggiorenne)

DICHIARO

- che il nuovo componente non ha fruito di precedente assegnazione in locazione ovvero in proprietà originaria o derivata, immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici, né di un finanziamento agevolato in qualunque forma concesso dallo Stato o da enti pubblici;
- che il nuovo componente non ha mai ceduto in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice e non ha mai occupato senza titolo un alloggio di edilizia residenziale pubblica destinato all'assistenza abitativa;
- che i redditi dell'intero nucleo familiare assegnatario, compreso quello del/i nuovo/i componente/i ampliato, sono quelli riassunti, per agevolare l'istruttoria della pratica, nel prospetto allegato alla presente comunicazione;

DICHIARO INOLTRE

- di essere a conoscenza che Roma Capitale verificherà le dichiarazioni di cui sopra e l'esito degli accertamenti, se rileverà dati difformi da quelli qui dichiarati, mi verrà comunicato unitamente all'avvio dei relativi procedimenti;
- che con la sottoscrizione della seguente comunicazione autorizzo il trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs.30 giugno 2003, n.196.

Allego ai fini di agevolare l'istruttoria:

- a) "**AMPLIAMENTO – note**" firmato per presa visione
- b) "**prospetto redditi**" compilato e sottoscritto
- c) copia documento d'identità in corso di validità dell'assegnatario;
- d) copia documento d'identità in corso di validità del **Componente 1**;
- e) _____
- f) _____

Roma, ____/____/____

Firma del **nuovo componente 1** (se maggiorenne)
(per conferma dei dati che lo/la riguardano)

Firma dell'**ASSEGNATARIO**

nuovo componente _____
Nome _____ Cognome _____
nato/a a _____ (____), il ____/____/____ codice fiscale _____, a seguito di:
<input type="checkbox"/> matrimonio del sottoscritto assegnatario in data ____/____/____;
<input type="checkbox"/> unione civile del sottoscritto assegnatario in data ____/____/____;
<input type="checkbox"/> convivenza di fatto del sottoscritto assegnatario ai sensi della Legge n. 76/2016 in data ____/____/____
<input type="checkbox"/> accrescimento della prole del sottoscritto assegnatario (nascita/adozione/riconoscimento);
<input type="checkbox"/> affidamento di minore al sottoscritto assegnatario con provvedimento del Tribunale di _____ n. _____ del ____/____/____ (allegare provvedimento);
<input type="checkbox"/> ingresso o rientro del figlio del sottoscritto assegnatario ai sensi dell'art. 12, comma 4, lettera e).
<input type="checkbox"/> ingresso o rientro dei parenti di secondo grado del sottoscritto assegnatario ai sensi dell'art. 12, comma 4, lettera e).
<input type="checkbox"/> rientro del coniuge, o parte dell'unione civile o convivente di fatto ai sensi della normativa statale vigente in materia, ai sensi dell'art. 12, comma 4, lettera e).

Consapevole delle conseguenze amministrative e penali della falsità in dichiarazioni rese in particolare della revoca dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, allo scopo, unitamente al sopra indicato componente (*solo componente maggiorenne*).

DICHIARO

- che il nuovo componente non ha fruito di precedente assegnazione in locazione ovvero in proprietà originaria o derivata, immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici, né di un finanziamento agevolato in qualunque forma concesso dallo Stato o da enti pubblici;
- che il nuovo componente non ha mai ceduto in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice e non ha mai occupato senza titolo un alloggio di edilizia residenziale pubblica destinato all'assistenza abitativa;
- che i redditi dell'intero nucleo familiare assegnatario, compreso quello del/i nuovo/i componente/i ampliato, sono quelli riassunti, per agevolare l'istruttoria della pratica, nel prospetto allegato alla presente comunicazione;

DICHIARO INOLTRE

- di essere a conoscenza che Roma Capitale verificherà le dichiarazioni di cui sopra e l'esito degli accertamenti, se rileverà dati difformi da quelli qui dichiarati, mi verrà comunicato unitamente all'avvio dei relativi procedimenti;
- che con la sottoscrizione della seguente comunicazione autorizzo il trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs.30 giugno 2003, n.196.

Allego ai fini di agevolare l'istruttoria:

- copia documento d'identità in corso di validità del **Componente** _____
- _____
- _____

Roma, ____/____/____

Firma del **nuovo componente** _____ (se maggiorenne)
(per conferma dei dati che lo/la riguardano)

Firma dell'**ASSEGNATARIO**

AMPLIAMENTO – NOTE (RIFERIMENTI NORMATIVI)

[1] **LEGGE REGIONALE 6 agosto 1999, n. 12**

Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica

Art. 12 (Subentro nell'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa e ampliamento del nucleo familiare)

1. Fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3, in caso di decesso o negli altri casi in cui l'assegnatario non faccia più parte del nucleo familiare, subentrano nell'assegnazione i componenti del nucleo familiare di cui all'articolo 11, comma 5 originariamente assegnatario o ampliato ai sensi del comma 4, secondo l'ordine stabilito nel citato articolo 11, comma 5.

2. In caso di separazione giudiziale, di scioglimento del matrimonio o di cessazione degli effetti civili dello stesso, di scioglimento dell'unione civile, all'assegnatario subentra nell'assegnazione l'altro coniuge o l'altra parte dell'unione civile, sempre che il diritto di abitare nella casa coniugale sia stato attribuito dal giudice a quest'ultimo.

3. In caso di separazione consensuale omologata o di nullità matrimoniale o di nullità dell'unione civile all'assegnatario subentra nell'assegnazione l'altro coniuge o l'altra parte dell'unione civile, se tra i due sia così convenuto e qualora quest'ultimo risulti abitare stabilmente nell'alloggio.

4. Per i fini di cui al comma 1, l'ampliamento del nucleo familiare si determina nei seguenti casi:

a) matrimonio dell'assegnatario o unione civile;

b) convivenza di fatto dell'assegnatario ai sensi della l. 76/2016;

c) accrescimento della prole dell'assegnatario dovuta a nascita naturale, riconoscimento o adozione;

d) affidamento di minori;

e) ingresso o rientro dei figli, dei parenti di secondo grado, e del relativo coniuge, o parte dell'unione civile o convivente di fatto ai sensi della normativa statale vigente in materia, purché in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia di edilizia residenziale pubblica per non incorrere nella decadenza.

5. L'ingresso di uno dei soggetti indicati nel comma 4 deve essere immediatamente comunicato all'ente gestore. L'ente gestore, nei successivi tre mesi, verifica che, a seguito dell'ampliamento, non sussistano cause di decadenza dall'assegnazione. Qualora dalla verifica risultino comunicazioni non veritiere, l'ampliamento non produce effetti ai fini dell'eventuale subentro. Gli esiti delle verifiche sono comunicati all'interessato a cura dell'ente gestore. Il soggetto che entra nel nucleo in seguito alle procedure di ampliamento assume nei confronti dell'ente gestore, a decorrere dalla data di ingresso, gli stessi obblighi dell'assegnatario originario.

[2] **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 2000, n. 445**

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

Art. 71 (Modalità dei controlli)

Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.

[...]

3. Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione da' notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi e' tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito.

[...]

Art. 75 (Decadenza dai benefici)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 76 (Norme penali)

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e' punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non piu' rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

[...]

REGOLAMENTO REGIONALE Lazio 20 Settembre 2000, n.2

Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12

Art. 14 (Decadenza dall'assegnazione e rilascio dell'alloggio di ERP)

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13 della l.r.12/1999, il comune competente per territorio dispone, su proposta dell'ente gestore, con motivato provvedimento, la decadenza dall'assegnazione dell'alloggio nei confronti di chi:

a) non paghi il canone di locazione o le spese per i servizi, compresi quelli dell'autogestione di cui all'articolo 15, secondo quanto indicato dall'articolo 17 ovvero si renda responsabile di inadempimenti contrattuali per le quali sia espressamente prevista la risoluzione del contratto;

b) abbia perduto i requisiti di cui all'articolo 11 della l.r.12/1999 eccezione fatta per il requisito di cui al comma 1, lettera e) del citato articolo.

2. Per i fini di cui al comma 1, l'ente gestore accerta almeno ogni due anni che non sussistano per l'assegnatario e per il suo nucleo familiare le condizioni previste dal comma 1 stesso, anche attraverso la verifica incrociata dei dati anagrafici e delle utenze relative all'erogazione di pubblici servizi. L'ente gestore procede all'accertamento richiedendo agli assegnatari idonea documentazione. In caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, anche a seguito di diffida ad adempiere da parte dell'ente gestore, quest'ultimo dà avvio alle procedure per la decadenza dell'assegnatario ai sensi del comma 1.

[...]

^[3] **LEGGE REGIONALE 6 agosto 1999, n. 12**

Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica.

Art. 11 (*Requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa*)

[...]

I requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa sono i seguenti:

[...]

d) assenza di precedente assegnazione in locazione ovvero in proprietà originaria o derivata, immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici e assenza di finanziamento agevolato in qualunque forma concesso dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia utilizzabile o sia perito senza dar luogo al risarcimento del danno o sia stato espropriato per pubblica utilità;

[...]

^[4] **LEGGE REGIONALE 6 agosto 1999, n. 12**

Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica.

Art. 11 (*Requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa*)

1. I requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa sono i seguenti:

[...]

d) assenza di precedente assegnazione in locazione ovvero in proprietà originaria o derivata, immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici e assenza di finanziamento agevolato in qualunque forma concesso dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia utilizzabile o sia perito senza dar luogo al risarcimento del danno o sia stato espropriato per pubblica utilità;

[...]

f) non aver ceduto in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice oppure non aver occupato senza titolo un alloggio di edilizia residenziale pubblica destinato all'assistenza abitativa, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 4.

2. I requisiti previsti dal comma 1 devono essere posseduti da parte del richiedente e, limitatamente a quelli di cui alle lettere c), d) ed f), anche da parte degli altri componenti il nucleo familiare, alla data di pubblicazione del bando di concorso e permanere fino al momento dell'assegnazione. I requisiti previsti dal comma 1 sono posseduti da parte del richiedente per tutta la durata del rapporto e, limitatamente, ai requisiti di cui al comma 1, lettere d) ed f), anche da parte degli altri componenti il nucleo familiare.

^[5] **REGOLAMENTO REGIONALE LAZIO 20 Settembre 2000, n.2 come modificato dal R.R. 9 Marzo 2018, n.10**

Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12

Art. 20 (*Alloggio adeguato*)

1. [...] si definisce alloggio adeguato l'alloggio la cui superficie utile, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, è non inferiore a trentotto metri quadrati.

^[6] **REGOLAMENTO REGIONALE LAZIO 20 Settembre 2000, n.2 come modificato dal R.R. 9 Marzo 2018, n.10**

Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12

Art. 21 (*Limite del valore complessivo dei beni patrimoniali*)

Per i fini di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c) della L.R. 12/1999, il valore complessivo dei beni patrimoniali è dato dalla somma dei valori relativi alle seguenti componenti:

- a) fabbricati, il cui valore è dato dall'imponibile definito ai fini dell'imposta comunale immobiliare (IMU), cioè dalla rendita catastale a cui sono applicati le rivalutazioni ed i moltiplicatori previsti dalla normativa vigente, riferito all'anno precedente a quello di presentazione della domanda di assegnazione o di aggiornamento, o a quello in cui si effettua l'accertamento previsto dall'articolo 14;
- b) terreni edificabili, il cui valore è dato dal valore commerciale relativo all'anno precedente a quello di presentazione

ISTANZA AMPLIAMENTO

della domanda di assegnazione o di aggiornamento, o a quello in cui si effettua l'accertamento previsto dall'articolo 14;

- c) terreni agricoli non destinati all'uso dell'impresa agricola, non direttamente coltivati, non gestiti in economia da imprenditori agricoli a titolo principale, il cui valore è dato dall'imponibile definito ai fini IMU, cioè dal reddito dominicale a cui sono applicati le rivalutazioni ed i moltiplicatori previsti dalla normativa vigente, riferito all'anno.

2. Il limite massimo del valore complessivo dei beni patrimoniali calcolato ai sensi del comma 1 è di 100.000,00 euro.

Per presa visione

Roma, ____/____/____

Firma del **nuovo componente 1** (se maggiorenne)

Firma dell'**ASSEGNATARIO**

Solo in caso di componenti aggiuntivi

Firma del **nuovo componente 2** (se maggiorenne)

Firma del **nuovo componente 3** (se maggiorenne)
